

**LA TUTELA DEI BENI CULTURALI COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE
ALLA LEGALITÀ E RIAPPROPRIAZIONE DELLA IDENTITÀ DI UN TERRITORIO.
L'ESPERIENZA DEL P.C.T.O AL LICEO CLASSICO PITAGORA DI CROTONE**

Denominazione del bene: Liceo classico Pitagora

Indirizzo: piazza Umberto I, 15 – Crotone (KR)

Tipologia di intervento: applicazione della tutela per l'educazione dei giovani alla legalità

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone.

La Soprintendenza ha aderito a tutte le iniziative promosse dalle istituzioni locali per combattere il flagello dell'illegalità che purtroppo continua a dilagare in questa straordinaria terra e si è voluta fare parte attiva proponendo un progetto innovativo ai ragazzi che si stanno per affacciare al mondo del

lavoro, facendo vivere loro una esperienza diretta con il Soprintendente e lo staff della Soprintendenza. Con il Liceo classico Pitagora di Crotone è stato infatti avviato un P.C.T.O. (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che ha pienamente coinvolto gli studenti, attraverso lezioni e laboratori. Gli alunni affiancando i tecnici della Soprintendenza hanno approfondito e vissuto il lavoro che questi quotidianamente svolgono e hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con loro. Nel declinare le attività della Soprintendenza e nel coinvolgimento attivo dei ragazzi nella redazione di atti, gli stessi hanno sperimentato il lavoro



1 – CROTONE, LICEO CLASSICO PITAGORA: VEDUTA DEL VIALE D'INGRESSO E PROSPETTO PRINCIPALE



2 – CARTOLINA D'EPOCA CON IL LICEO CLASSICO PITAGORA DI CROTONE

multidisciplinare che viene svolto dalla Soprintendenza e sono stati loro illustrati i tanti percorsi formativi da intraprendere per mettersi al servizio del proprio ricchissimo patrimonio culturale che può fornire prospettive lavorative nella loro Regione.

Il progetto proposto dalla Soprintendenza è stato quello di dare avvio al procedimento di vincolo del pregevole immobile del liceo, coinvolgendo direttamente i ragazzi nella predisposizione della documentazione istruttoria necessaria. Per il raggiungimento di questo obiettivo gli studenti hanno appreso cosa sia l'istituto della dichiarazione di interesse culturale e, trasformandosi in funzionari, hanno prima imparato a leggere questa architettura, che vivono e sentono propria, sviscerandone i valori identitari e poi, dopo una ricerca storica, hanno redatto una parte della documentazione stessa, guidati dallo staff della Soprintendenza.

La stipula del P.C.T.O. ha materialmente consentito alla Soprintendenza di sperimentare una nuova modalità di affermazione della propria presenza sul territorio. Si tratta di un progetto innovativo attraverso cui veicolare alle nuove generazioni un messaggio importante, al fine di accrescere la loro consapevolezza riguardo al patrimonio culturale in cui vivono e creare un maturo senso di appartenenza. Dopo aver identificato i valori che il pregevole immobile incarna, infatti, gli studenti hanno scritto le regole che si dovranno rispettare per tutelare il monumento, diventando parte propositiva e operativa in un processo di educazione alla legalità. Il pionieristico progetto, posto in essere dalla Soprintendenza, che verrà esteso ad altri istituti del territorio, vuole infatti incentivare le nuove generazioni al rispetto della legge, facendosi parte attiva nella tutela del proprio patrimonio culturale e partendo da un processo di



3



4

3-4 – DETTAGLI ARCHITETTONICI DELLA FACCIATA DEL LICEO PITAGORA DI CROTONE

riappropriazione della propria identità. Da una disamina approfondita, condotta congiuntamente agli alunni della scuola, è stata messa in evidenza la classificazione stilistica dell'edificio scolastico quale chiara espressione del fenomeno dell'ecllettismo o più precisamente del tardo ecllettismo che, soprattutto nel meridione, si è protratto per molto tempo ed è proseguito, anche parallelamente al Liberty, soprattutto negli edifici pubblici di rappresentanza istituzionale. Proprio le sue qualità estetiche e la morfologia degli elementi ornamentali valorizzano un ambito della città di Crotona, rendendolo un attrattore culturale di cui si proporrà anche l'inserimento nei percorsi culturali cittadini di valorizzazione. Con i ragazzi è stata fatta un'attività di introspezione architettonica volta ad estrapolare tutte le peculiarità e l'originalità del monumento nella qualità dei suoi stilemi ornamentali e architettonici, scoprendo quel

carattere di unicità che è frutto della congiunzione di diversi fattori, vicende artistiche, politiche ed amministrative che hanno inevitabilmente influenzato e determinato la sua realizzazione proprio nelle forme in cui ancora oggi possiamo apprezzarlo. Lo staff della Soprintendenza ha portato i ragazzi, attraverso un processo di astrazione, al di fuori della loro città, proponendo una lettura critica su quello che contestualmente negli stessi anni veniva realizzato in Italia al fine di individuare, nel monumento oggetto di studio, possibili e peculiari aspetti innovativi ed avanguardistici e ogni spunto artistico preso a prestito dal progettista del liceo. Questo approccio, che conduce al riconoscimento declaratorio del grande valore culturale e identitario del monumento quale elemento di pregio che caratterizza una porzione specifica di territorio, così per come è percepito dalla popolazione che lo abita, è in linea con la definizione di paesaggio data dalla Convenzione Europea del Paesaggio di Firenze e in piena aderenza con gli aspetti legati alla *mission* istituzionale della Soprintendenza. Questo riconoscimento proveniente da una porzione giovane della popolazione, declina-



5 – SPAZI INTERNI DI RAPPRESENTANZA DEL LICEO

to e tradotto in termini giuridici, educerà alla legalità e sarà un prezioso baluardo di difesa, non solo di questo specifico immobile, ma di una più vasta porzione di territorio. Il sentirsi italiani e il senso di appartenenza al nostro Paese sono infatti strettamente legati al patrimonio della cultura che si è

depositato, per millenni, sui paesaggi dell'Italia e la città di Crotona ne è chiara testimonianza; come affermava Renuccio Bianchi Bandinelli: «è questa stratificazione che conferisce all'Italia e agli italiani un particolare modo di essere, l'essenza stessa delle nostre personalità».

STEFANIA ARGENTI